



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE** □  
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
**Ufficio IV - Parità scolastica** □

Prot.n. MiurAOODRVE  
Reg. Ufficiale 6886/C19a

Venezia, 29 maggio 2009

Preg.mo Presidente  
FISM – Treviso  
Via Garbizza n.9 31100 Treviso

E p.c. Al M.I.U.R.  
Direttore Generale Dott. Mario G. Dutto  
Direzione Generale per gli Ordinamenti Didattici  
ROMA

Ai Dirigenti  
Uffici Scolastici Provinciali - LORO SEDI

Alla Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali  
Rio Novo, 3493 – Dorsoduro  
30123 - VENEZIA

OGGETTO: Prosecuzione Sezioni primavera nell'a.s. 2009/10.

In riferimento al Suo quesito del 19 giugno u.s., in ordine alla prosecuzione nell'a.s. 2009/10 della sperimentazione delle "Sezioni Primavera", si ritiene di precisare quanto segue.

La sperimentazione è stata avviata nell'a.s. 2007/08 sulla base della legge 27/12/2006 n.296 (legge finanziaria per il 2007), la quale all'art.1, comma 630 prevedeva la costituzione di un servizio educativo per bambini al di sotto dei tre anni di età, gestito anche come sezioni sperimentali presso scuole dell'infanzia, "previo accordo in sede di Conferenza unificata [Stato-Regioni-Enti Locali]".

Tale accordo, posto come elemento indispensabile per la sperimentazione, è intervenuto nel giugno 2007 e poi nel marzo 2008, dando ad essa realizzazione, rispettivamente, negli aa.ss. 2007/08 e 2008/09.

Nel contempo, la sperimentazione è stata sostenuta per entrambi gli anni da un finanziamento da parte dello Stato, integrato da eventuali finanziamenti regionali.

Per quanto riguarda il 2009/10, non è stato ancora costituito alcun tipo di accordo da parte della Conferenza unificata; pur non potendo escludere, naturalmente, che esso possa intervenire nel corso delle prossime settimane, appare sempre più improbabile un provvedimento in tempi utili per l'imminente nuovo anno scolastico, considerando anche il fatto che la legge 22/12/2008 n.203 (legge finanziaria per il 2009) non ha previsto alcun stanziamento per la prosecuzione della sperimentazione.

Da ciò deriva che, concluso l'anno scolastico in corso, la sperimentazione delle Sezioni primavera non trova alcuna base, né normativa, né economica, per una prosecuzione.

Neppure appare ammissibile una prosecuzione 'autonoma', ancorché finanziata interamente dal gestore con fondi diversi, in quanto, mancando appunto l'accordo preliminare in seno alla Conferenza, l'accoglienza di bambini di età compresa fra i 24 e i 30 mesi nelle scuole dell'infanzia non trova legittimazione al di fuori delle preesistenti norme e regolamentazioni regionali in materia di infanzia e assistenza.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Gian Antonio Lucca